



RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2017

SOMMARIO

Posizionamento del Gruppo.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	5
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE.....	7
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPREse non consolidate	10
CONTO ECONOMICO	11
STATO PATRIMONIALE	12
INDICI	13
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	15
COSTO DEL LAVORO	15
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	18
Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	18
RISULTATO D'ESERCIZIO	Errore. Il segnalibro non è definito.

COGEME S.p.A.

Via XXV Aprile n. 18

25038 Rovato (BS)

Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396

P.IVA 00552110983

BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Dario Lazzaroni

Consiglieri Eva Bertarelli

Silvia Manenti

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente Giuliano Terenghi

Sindaci effettivi Andrea Manzoni

Federica Pontoglio

Sindaci supplenti Marco Giacomo Inverardi

Francesca Pinchetti

Società di Revisione:

EY S.p.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio 2017 ha visto la società impegnata nel consolidamento delle iniziative strategiche delineate nell'anno precedente e gettare le basi di una riorganizzazione complessiva del gruppo che ha trovato una prima attuazione nel corso del 2018.

In particolare è stato completato il percorso di costruzione del Gestore Unico del SII della Provincia di Brescia.

Acque Bresciane srl società partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB2 srl, Gardauno spa e Sirmione Servizi srl, ha completato la fase dei conferimenti dei rami d'azienda del SII gestiti precedentemente dalle tre società pubbliche socie ed è diventata il Gestore unico del SII della Provincia di Brescia con un affidamento trentennale. La nostra società mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. L'importanza e la complessità dell'operazione, che ha dato un futuro di protagonista ad Acque Bresciane ed a Cogeme, ha portato la Società a chiedere la proroga dei termini ordinari e per l'approvazione del bilancio in quanto, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha dovuto necessariamente attendere la chiusura dei bilanci delle società controllate. Il protrarsi delle procedure di valutazione dei rami conferiti in Acque Bresciane srl ha portato un ulteriore allungamento dei tempi che ci ha portato alla presentazione del bilancio odierno. L'aggiustamento dei valori di perizia dei rami conferiti ha visto come risultato finale crescere la percentuale di partecipazione di AOB2 dal 70% del 31/12/2017 al 79,10% odierno.

Il consiglio d'amministrazione nella stesura di questa succinta relazione deve tener conto degli accadimenti di cui oggi ha conoscenza e questo ci consente di anticipare alcuni temi che saranno propri della relazione al bilancio 2018 ma che consentono di meglio inquadrare e di illustrare agli azionisti il forte cambiamento che sta caratterizzando Cogeme spa sulla scorta del piano di riorganizzazione approvato dai soci.

Tre sono stati i temi principali che hanno visto impegnato il C.d.A. che si è riunito formalmente 11 volte nel corso del 2017:

- riorganizzazione societaria: è stato costituito l'ufficio legale interno, sono state approvate modifiche statutarie di tutte le società del gruppo per renderle conformi alla normativa vigente, approvato il piano triennale prevenzione corruzione, il regolamento assunzioni e regolamento contratti di tutte le società del gruppo, è stato adottato per la prima volta il regolamento per erogazione dei contributi e sponsorizzazioni, sono stati analizzati, modificati e aggiornati, con un'attività che si è completata nel 2018, tutti i contratti fra Cogeme e le società controllate e partecipate. Si è provveduto a chiudere i contratti di servizio da Lgh (attività conclusasi nel 2018) E' stato ridotto il numero dei componenti l'organo amministrativo di AOB2, Gandovere Depurazioni srl. E' stato completamente digitalizzato l'archivio delle riunioni del C.d.A. e delle assemblee dei soci dal 1970 ad oggi, anche questa attività si è chiusa nel 2018.

L'azienda ha attivato nel 2018 linee di credito a sostegno della riorganizzazione complessiva e delle nuove attività industriali previste.

Attività industriali e riassetto: Cogeme ha acquistato il 20% delle quote del capitale sociale di Gandovere Depurazione srl. Ha impostato e finanziato il revamping del teleriscaldamento di Castegnato e la realizzazione di quello di Ospitaletto (entrambi realizzati nel corso del 2018). Ha iniziato l'iter per revisione di tutte le concessioni cimiteriali (concludendo nel 2018 le attività per il comune di Iseo e San Giovanni Lupatoto). Ha riorganizzato le attività del personale dipendente nell'anno 2018 e ha portato ad una riorganizzazione degli uffici e della sede che è proseguita nel 2018 e prevede l'avvio nel 2019 di lavori interni e la realizzazione di una nuova palazzina adibita destinata a sostenere il futuro sviluppo di attività e dipendenti di Acque Bresciane e non solo.

La riorganizzazione complessiva del gruppo, in coerenza con il Decreto Madia, ci ha portato nel 2017 a pianificare e poi realizzare nel 2018 la fusione della società Cogeme STL in Cogeme Nuove Energie e la conseguente riorganizzazione della controllata con un nuovo riassetto e incremento, anche in termini di lavoratori impiegati, che ha portato ad una rinnovata azione commerciale sul territorio.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

La Società prosegue i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestione, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono:

- la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi economici di interesse generale;
- il sostegno allo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni;
- la gestione degli immobili di proprietà;
- il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio. Tra i servizi direttamente svolti da Cogeme S.p.A. troviamo il servizio calore e il servizio cimiteriale.
- l'attività di sviluppo del servizio idrico integrato, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito della Provincia di Brescia, prosegue in capo alla società Acque Bresciane srl;
- le attività nei settori industriali: energia, distribuzione gas, igiene urbana e ambiente, sono concentrate in LGH.

Il Presidente del Gruppo Cogeme

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2017 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 3.618.320 di cui € 2.584.346 di pertinenza del Gruppo e € 1.033.974 dei terzi.

Il risultato scaturisce dalla normale gestione delle partecipazioni non rilevando alcuna plusvalenza dalla movimentazione nel perimetro di consolidamento conseguente all'operazione Acque Bresciane come meglio rappresentata nella movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.

Il Gruppo Cogeme ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono:

- la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi economici di interesse generale;
- il sostegno allo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni;
- la gestione degli immobili di proprietà; il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio.

Gli strumenti utilizzati al perseguimento degli obiettivi strategici sono:

- Tra i servizi direttamente svolti da Cogeme S.p.A. troviamo: il servizio energia e calore, teleriscaldamento e il servizio cimiteriale;
- Quelli svolti dalle società controllate sono: Gestione del servizio Idrico Integrato e il suo sviluppo, Gestione e produzione Energia Elettrica da impianti fotovoltaici, Depurazione reflui, progettazione, realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti ad alto rendimento;
- Quelli offerti tramite altre società con accordi di partnership fanno riferimento alle attività nei settori industriali: energia, distribuzione gas, igiene urbana e ambiente e sono concentrate in LGH;

Nel 2017 sono state svolte diverse attività tutte volte a trovare un percorso aggregativo con le altre società che gestiscono del SII dell'Ambito Bresciano.

Durante il 2016 è stata svolta l'attività degli Enti competenti:

- Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 12 febbraio 2016 è stato approvato lo schema di accordo per la costituzione del comitato di indirizzo e controllo per consentire l'esercizio congiunto del controllo analogo, nonché lo statuto e il regolamento di funzionamento di Acque Bresciane;
- Il 20 giugno 2016 con la sottoscrizione dell'accordo deliberato sopra, da parte dei Comuni dell'area Bresciana è stato deliberato i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Comitato ristretto e del Collegio dei Revisori;
- In data 24 giugno 2016 con atto del Notaio Francesco Lesandrelli rep. N.109.384 la costituzione della società a responsabilità limitata Acque Bresciane con capitale di 100.000 euro interamente versato per il 30% da AOB2, il 30% da Garda Uno S.r.l. , il 20% da Sirmione Servizi S.r.l. e il restante 20 % dalla Provincia di Brescia.

Esauriti gli atti prodromici all'affidamento, nel Consiglio d'Amministrazione del ATO di Brescia del 30 settembre 2016 sono state deliberate:

- La proposta di aggiornamento del piano d'ambito 2016-2045;
- La relazione Illustrativa dei requisiti per l'affidamento ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179;
- La convenzione per la gestione del SII recependo le disposizioni previsti dalla delibera dell'AEEGSII del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/idr;
- L'affidamento del servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Brescia ad esclusione delle gestione salvaguardate, alla società Acque Bresciane S.r.l. 2016-2045 nel momento in cui in questo soggetto diventava operativo con il conferimento del ramo d'azienda di almeno uno dei soggetti gestori. Una volta affidato il servizio la società Acque Bresciane, vengono compresi nel perimetro gestionale anche i Comuni fino ora gestiti in economia o aggregati in via transitoria dai vari gestori esistenti.

Preso atto di quanto sopra, sono iniziate una serie di incontri da parte dei soci di Acque Bresciane per concertare il contratto di conferimento e individuare le garanzie da prestarsi reciprocamente, i rapporti tra soci e le modalità di valorizzazione dei Rami d'azienda per stabilire i valori di concambio.

L'attività si è conclusa con una delibera del C.d.A. di Acque Bresciane S.r.l. di aumento di capitale scindibile fino al 31 dicembre 2017. In data 28 aprile 2017 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante, al momento l'Assemblea dei Soci di Garda Uno ha deliberato la non adesione. Al 31 dicembre 2017 Garda uno S.p.A. ha aderito all'aumento di capitale.

Nel corso del 2017 dopo due anni di funzionamento del depuratore del Gandovere che è stato realizzato dalla società Gandovere Depurazione S.r.l., con delibera dell'AEEGSII del 28 dicembre 2016 807/2016/R/idr sono state approvate le tariffe proposte dall'ATO di Brescia per il periodo 2016-

2019 applicate nel 2017 ha riscontrato una diminuzione dei volumi depurati e nel 2018 le tariffe sono state rivisitate ed incrementate per permettere il raggiungimento del VRG riconosciuto al grossista della Depurazione.

Si segnala inoltre che la Società ha richiesto la proroga dei termini ordinari per l'approvazione del bilancio in quanto, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, si trova nella necessità di poter esaminare il bilancio delle società controllate al fine di elaborare il suddetto bilancio consolidato. Il bilancio consolidato al 31.12.2017 che Vi comunichiamo, è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2017 ha chiuso con un utile di € 2.827.985. Il patrimonio netto al 31.12.2017 è pari a € 80.548.391.

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.321.333 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 595.124. La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione Srl come "grossista della depurazione".

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme, soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Nell'esercizio 2017 Cogeme Spa ha acquisito un ulteriore 23% della società con i seguenti atti
- in data 22 marzo 2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli, con atto repertorio n.110.333-raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale pari al 3% detenuta dal socio Uniland scarl.

- in data 31/07/2017 con atto repertorio n.110.813 Notaio Francesco Lesandrelli, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Sideridraulic Sistem Spa una quota pari al 20% della società.

Pertanto la nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Syderidraulic al 4%

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge

AOB2 S.r.l. (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato

nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta ad € 36.901.308 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 3.231.737. La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.325.615 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 188.831.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval S.p.A. con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr .104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, attualmente il saldo è di € 5.400.000.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.835 racc. 34.151 - svolge attività di gestione di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici e più in generale progetta, realizza e gestisce servizi rivolti ad esaudire esigenze degli enti di servizi di gestione. La società è stata costituita con il modello della società strumentale "*in house providing*". Il suo patrimonio ammonta ad € 2.683.085 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 10.565.

A seguito dell'impatto di alcune disposizioni del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135) recante "*disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" (c.d. "*decreto spending review*"), Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di "servizi strumentali con affidamento diretto" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146- con decorrenza dal 01 novembre 2012.

Successivamente, nel dicembre 2012 il decreto legge è stato abrogato.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10 % del capitale sociale)

Società controllata al 79,10 % dalla controllata Aob2. La società, costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045. In data 28 aprile 2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 110.441 Raccolta n.ro 39.297 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante.

In data 27/12/2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 111.232 racc. 39.875 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII la società Garda Uno.

Il suo patrimonio ammonta ad € 58.660.898 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.732.992. Con il conferimento di AOB2 la società è diventata operativa attivando la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato di tutta la provincia di Brescia ad esclusione dei territori gestiti dalle società salvaguardate dalle norme di legge.

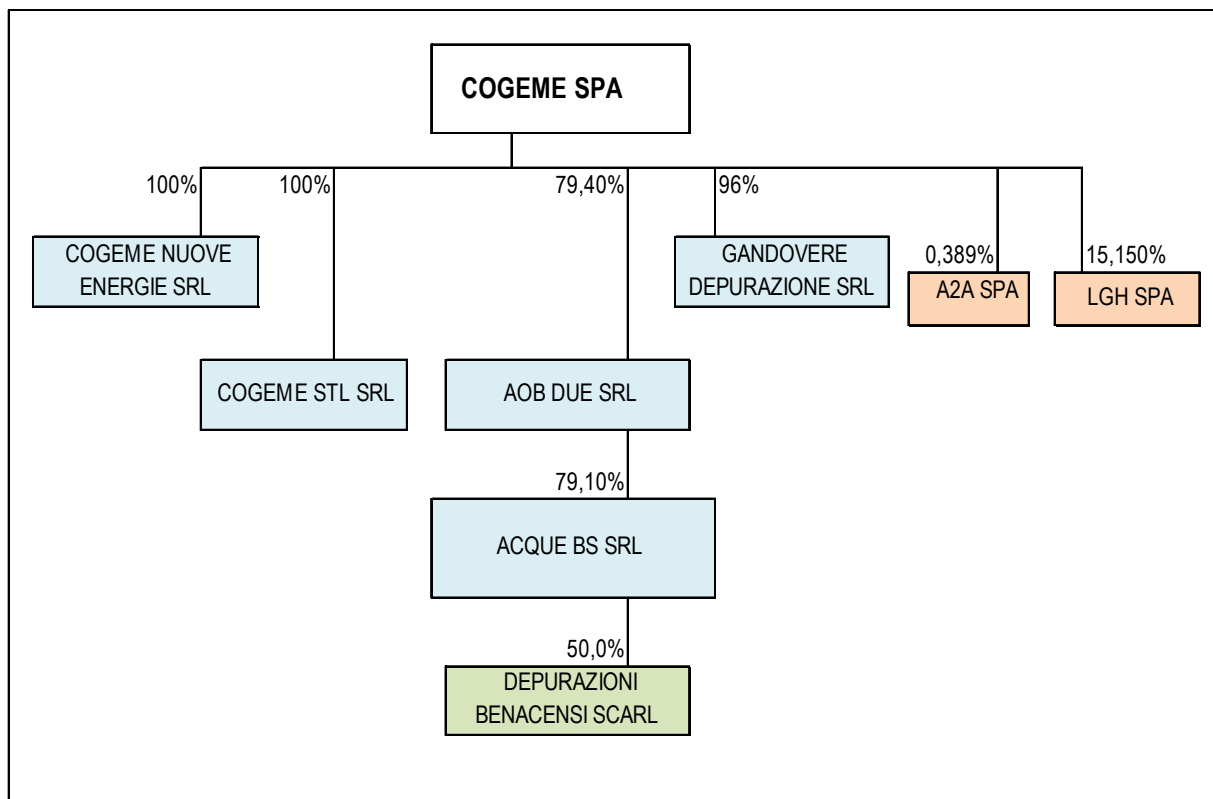
La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50.00 % del capitale sociale)

Il suo patrimonio ammonta ad € 120.837 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.907.

La società partecipata dalla nostra società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area ovest insieme ad AGS, società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.

Per le caratteristiche e la poca incidenza rispetto all'organigramma societario la partecipazione viene consolidata a Patrimonio Netto.



- controllate consolidate con il metodo integrale
- collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto
- altre imprese consolidate con il metodo del costo

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE NON CONSOLIDATE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società, ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di k€ 10.511 ed un patrimonio netto di k€ 206.108.

Il bilancio consolidato del Gruppo Linea Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, ampiamente esposta nella premessa, concretizzata il 4 Agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A per un totale di k€ 15.313.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

CONTO ECONOMICO

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO					
	31/12/17		31/12/16		
		%		%	
Valore della produzione	53.692	100,00%	56.624	100,00%	
Costi esterni	- 26.999	50,28%	- 25.431	44,91%	
VALORE AGGIUNTO	26.694	49,72%	31.193	55,09%	
Costo del lavoro	- 8.731	16,26%	- 8.088	14,28%	
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.963	33,45%	23.105	40,80%	
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 9.167	17,07%	- 9.987	17,64%	
saldo proventi e oneri diversi	- 1.418	2,64%	- 1.815	3,20%	
REDDITO OPERATIVO	7.378	13,74%	11.303	19,96%	
Oneri finanziari	- 2.622	-4,88%	- 3.006	-5,31%	
Proventi finanziari	874	1,63%	10.322	18,23%	
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	5.629	10,48%	18.619	32,88%	
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	1	0,00%	-	0,00%	
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.630	10,49%	18.619	32,88%	
Oneri tributari	- 978	-1,82%	- 3.300	-5,83%	
Utile (perdita) di terzi	- 1.034	-1,93%	- 1.304	-2,30%	
REDDITO NETTO	3.618	6,74%	14.016	24,75%	

La diminuzione del valore aggiunto è imputabile ai settori del servizio idrico integrato che ha scontato in Acque Bresciane il conguaglio tariffario e il riconoscimento delle tariffe di una quota del FoNI, mentre gli altri settori risultano essere in linea con gli anni passati.

I costi sono incrementati incidendo sui ricavi di più rispetto allo scorso anno, lasciando un valore aggiunto al 50%. Le variazioni si possono imputare al servizio idrico integrato, mitigata dall'efficientamento dei costi della capogruppo..

I principali costi del Gruppo sono rappresentati dal costo per consumo energia elettrica di circa k€ 6.587, manutenzioni impianti k€ 2.520, depurazione infragestori per k€ 3.212, costi per smaltimento fanghi per k€ 1.246, Costi per servizio post mortem k€ 1.187, Assicurazioni per k€ 638 Consulenze per k€ 821, gas metano per k€ 1.203 godimento beni di terzi per k€ 4.460 di cui k€ 3.844 verso Enti pubblici.

I costi del personale sono incrementati per l'aumento del personale scaturito dai processi di aggregazione del SII.

Il decremento degli ammortamenti/accantonamenti riflettono la conclusione del periodo di ammortamento di alcune immobilizzazioni e per la diminuzione dell'accantonamenti prudenziali che lo scorso anno hanno registrato un maggior accantonamento a fondi rischi per svalutazione crediti e contenzioso, e oneri future per manutenzioni straordinarie di impianti di terzi in gestione.

La gestione finanziaria, ottimizzata dalla gestione centralizzata di tesoreria alla quale tutte le società controllate devono partecipare con la sottoscrizione di contratti di Cash pooling, oltre al miglior andamento degli interessi passivi per la diminuzione dell'esposizione bancaria di breve periodo e alla rinegoziazioni di posizioni M/L con gli istituti di credito. Ricordando che lo scorso anno una buona parte del provento finanziario straordinario emerso dall'uscita dal consolidato di LGH, quello di questo esercizio è principalmente determinato dall'incasso degli utili A2A.

Le imposte non sono influenzate da risultato ante imposte essendo composto per maggior parte di valori non imponibili fiscalmente.

STATO PATRIMONIALE

Dall'analisi del prospetto dello stato patrimoniale riclassificato si rileva che le immobilizzazioni pari a k€ 259.420, corrispondenti al 73,53 % del capitale investito e sono finanziate con debiti a lungo per k€ 174.518 e mezzi propri per k€ 101.630 corrispondenti complessivamente al 78,28 % delle fonti di finanziamento.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€	31/12/2017	%	k€	31/12/2016	%
Liquidità immediata		9.138	2,59%		11.197	4,17%
Liquidità differita		77.817	22,06%		54.951	20,46%
Rimanenze		6.412	1,82%		3.176	1,18%
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI		93.367	26,47%		69.325	25,81%
Immobilizzazioni materiali		206.274	58,47%		148.512	55,30%
Immobilizzazioni immateriali		8.311	2,36%		5.791	2,16%
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali		44.836	12,71%		44.933	16,73%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		259.420	73,53%		199.236	74,19%
CAPITALE INVESTITO		352.787	100,00%		268.561	100,00%
Debito breve termine		76.639	21,72%		60.873	22,67%
Debito a medio /lungo termine (con fondi)		174.518	49,47%		119.384	44,45%
MEZZI DI TERZI		251.157	71,19%		180.257	67,12%
Capitale e riserve		96.977	27,49%		72.985	27,18%
Risultato d'esercizio		4.652	1,32%		15.319	5,70%
MEZZI PROPRI		101.630	28,81%		88.304	32,88%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO		352.787	100,00%		268.561	100,00%

Questo rapporto conferisce al Gruppo nel suo complesso una struttura finanziaria in equilibrio e migliorata rispetto allo scorso anno.

Le principali variazioni dello stato patrimoniale sono state influenzate dai valori conferiti il 31 dicembre 2017 del ramo d'azienda del SII Garda uno.

La variazione in aumento dei mezzi propri che recepisce l'effetto intero (compreso quello dei terzi) dei valori conferiti è di k€ 13.326.

INDICI

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve), è peggiorato rispetto allo scorso anno, invertendo l'andamento dello scorso anno. Nella stessa direzione l'indice di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri) che è peggiorato di quasi mezzo punto percentuale per l'incremento del Patrimonio Netto Consolidato inferiore all'aumento del debito M/L.

L'andamento dell'indice di struttura è in linea con lo scorso anno e si mantiene sul valore simbolico dell'unità. L'indice economico il ROI (Reddito operativo/mezzi propri) si assesta in peggioramento al 2,37% scontando l'incremento delle immobilizzazioni da conferimento, la riduzione del volume di ricavo del SII.

INDICI

	2017	2016
INDICE DI LIQUIDITA'	1,22	1,14
INDICE DI INDEBITAMENTO	2,47	2,04
INDICE DI STRUTTURA	1,07	1,04
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (ROI)	2,37%	4,27%

In tutte le società consolidate è stata valutata l'opportunità dell'emissione della relazione sul governo societario prevista dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell'articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In una fase di profondo cambiamento risulta difficile stabilire, dal punto di vista giuridico e in maniera inequivocabile, la griglia di indici e valutazioni che individuano l'affiorarsi di una crisi d'impresa.

Le indicazioni del modello di comportamento per evitare un peggioramento degli indici, è stato indicato nelle relazioni sulla gestione dei bilanci approvati quest'anno prendendo spunto da quelli degli scorsi ed in particolare nel paragrafo analisi del riclassificato patrimoniale, dove si è riportata che il Gruppo Cogeme è una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 2,47 quindi superiore al virtuoso 1 considerato dalla dottrina il quoziente ideale ma non significativo se si considera il periodo di bassi tassi di interesse che favoriscono l'indebitamento e dalla necessità di investimenti nel settore idrico effettuato negli ultimi anni.

Inoltre, incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società.

Quindi possiamo affermare che se vogliamo individuare quali sono le aree di rischio su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario non possono essere individuate nel breve periodo, prescindono dal piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA.

Attualmente gli indici esposti nel bilancio, il riclassificato patrimoniale, i commenti e le proposte di distribuzione degli utili hanno disincentivato attività che potessero peggiorare gli indici finanziari.

La società si propone per il 2018/19 di dotarsi, a seguito dell'a partenza del piano strategico triennale e del piano di riorganizzazione delle PA, del regolamento interno sulla valutazione del rischio di crisi d'azienda parametrato su valori e indici adatti a una verifica costante e omogenea della gestione del rischio, corredato da un accordo sulla politica dei dividendi futuri.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio nel Servizio Idrico Integrato in contemporanea con l'attività di distrettualizzazione ed efficientamento avviata negli scorsi anni al fine di ridurre le perdite e migliorare la qualità coinvolgendo le facoltà universitaria nello studio di tecniche di filtrazione della provvista di acqua, in particolare, sono stati conclusi alcuni interventi ed intraprese delle campagne di monitoraggio sulla base di strumentazione installata nel corso degli anni precedenti.

Per la gestione calore continua gli studi e lo sviluppo per la realizzazione di impianti di microreti di teleriscaldamento con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e strutturale degli edifici già esistenti che adegueranno i propri impianti da noi brevettata come "Teleriscaldamento a freddo"

Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili continuo le richieste di autorizzazione di pozzi geotermici adatti sul territorio nazionale.

Si tratta rispettivamente di studi che hanno la finalità di dare la soluzione a carenze idriche e a conseguire margini di miglioramento nella gestione del servizio e lo sfruttamento delle pompe di calore o di acqua calda sotterranea. Gli studi e ricerche sono imputati direttamente a conto economico fino a quando non si concretizza nello sviluppo di un progetto da realizzare. Nel 2017 è stato avviato lo studio di un'associazione per la produzione di calore generata dal recupero termico, prodotto dal refluo di un processo industriale, ed essendo applicato alla realizzazione per l'ammodernamento dell'impianto di Castegnato è stato sospeso nelle capitalizzazioni.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2017 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a 174 dipendenti così suddivisi, nel raffronto con Dicembre 2016, e in considerazione dell'avvenuto passaggio in Acque Bresciane di tutti i dipendenti di Aob2 S.r.l. e di 6 dipendenti di Sirmione Servizi S.r.l., per conferimento di rami d'azienda, con effetto dal 01 Maggio 2017:

	31.12.2017	31.12.2016
Cogeme Spa	11	11
Acque Ovest Bresciano Due S.r.l.	0	143
Acque Bresciane Srl	149	0
Cogeme Stl Srl	14	15
Totale Gruppo	174	169

e per qualifica:

	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	1	1
Impiegati	114	110
Operai	59	58

Totale	174	169
---------------	------------	------------

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2017 vs il 31/12/2016:

CCNL	Dipendenti al 31.12.2017	Dipendenti al 31.12.2016
Dirigenti Confservizi	1	1
Settore Gas-Acqua	162	157
Servizi Ambientali-Utilitalia	11	11

La media dei dipendenti del 2017 è di 173vs i 162 medi del 2016, con un incremento del 6,72%.

Il costo del lavoro del personale (sia dipendente che interinale) per il gruppo Cogeme è riportato nella tabella di seguito.

euro	Consolidato al 31.12.2017	Consolidato al 31.12.2016
Salari e Stipendi	6.447.505	5.899.282
Oneri Sociali	1.712.181	1.585.330
Trattamento di fine rapporto	447.261	406.299
Altri costi	124.112	196.806
Totale costo del lavoro	8.731.059	8.087.717

Il costo del lavoro totale del 2017 presenta pertanto un incremento pari allo 7,95 % rispetto al 2016.

L'aumento del costo del lavoro totale è legato in buona parte all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza (+6,72%), e a normali dinamiche di incremento del costo del lavoro, tra cui scatti d'anzianità e incremento dei minimi contrattuali.

Il costo del lavoro del personale dipendente, ottenuto escludendo il costo dei lavoratori somministrati (lavoro interinale), è pari a € 8.607.407 nel 2017, incrementato del 8,80 % rispetto al 2016.

Il costo del lavoro medio pro-capite del 2017 dei dipendenti (ottenuto escludendo il costo del lavoro interinale) è pari a € 49.659, il 1,96 % in più rispetto ai € 48.707 pro-capite del 2016.

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. I processi gestiti sono parte del sistema certificato Qualità-ambiente-sicurezza con procedure e moduli di Gruppo, in modo da renderne omogenea la gestione.

Nel rispetto dei propri valori fondanti, il Gruppo Cogeme promuove costante attenzione ai dipendenti e favorisce un clima organizzativo interno coeso con la promozione di iniziative tese ad accrescere attenzione al benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Attivazione già dal 2017 di un piano welfare per convertire il premio di risultato, orari flessibili, part-time con riguardo particolare alle mamme e sostegno per attività legate all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dal Gruppo nel 2017.

Il gruppo Cogeme ha inteso poi aderire nel 2017 ad un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP – Workplace health promotion) e questo d'intesa con AIB Brescia e ATS locale.

Sono state realizzate attività a sostegno della sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica, oltre al progetto benessere-cuore, con check-up cardiovascolare gratuito offerto ai dipendenti con più di 40 anni.

LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni Società, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.

La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia.

Viene erogata formazione interna ed esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, erogata presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

Il Gruppo infine si avvale per alcuni progetti tipicamente di interesse trasversale di accesso a formazione finanziata.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita internamente dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Anche nel 2017 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza e di rinnovo si sono svolte nel mese di Settembre. Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure e prassi, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 il Gruppo Cogeme sarà impegnato nella gestione delle partecipazioni, realizzando aggregazioni o collaborazioni che possano rafforzare e ampliare i servizi gestiti direttamente o tramite le proprie società.

Nella stesura del nuovo piano strategico triennale che dovrà recepire le nuove regole previste dalla Legge 124/2015 (la così detta legge Madia) per le società appartenenti alla PA, darà la nuova mission e inciderà profondamente sulla futura gestione della società.

Le necessità finanziarie future della gestione post-mortem troveranno la disponibilità liquida nello smobilizzo graduale di poste dell'attivo.

Alcuni Comuni azionisti di Cogeme S.p.a. (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo, Costa Volpino) nei propri Piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni del 2017, previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, hanno inteso assumere delle delibere di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella Società.

Nel 2018 sono state bandite da detti Enti delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto l'alienazione della partecipazione azionaria, andate tutte deserte.

A fronte di ciò i suddetti azionisti hanno recentemente richiesto alla Società la liquidazione della loro partecipazione che, riservata ogni verifica in merito alla titolarità e legittimità del diritto dagli stessi preteso ed attivato, avverrà in aderenza all'art. 24, comma 5 del D.lgs. 175/2016, secondo i criteri e l'iter procedurale ivi richiamato.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La gestione dei rischi prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. La società è proprietaria di titoli quotati facilmente liquidabili. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La Società è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non recuperabili tramite i ricavi, al rischio di riduzione dei ricavi non legati a riduzione dei costi, ma per effetto di disposizioni legislative. Inoltre è esposta ai rischi di perdita di clienti e alla stagionalità dei consumi.

Questi rischi sono mitigati mediante accordi di medio/lungo periodo.

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La Società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La Società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

Rischio responsabilita' amministrativa delle societa' (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate

Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto con tempestività ed esaminato i flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha supportato la società incaricata della revisione del Modello nell'attività di revisione dello stesso. Già nel corso del 2017 sono iniziate le attività tese alla revisione del Modello 231, con l'obiettivo di predisporre una documentazione aggiornata costituita da modello parte generale, parti speciali, codice etico. La revisione del modello dovrà tener conto delle novità introdotte dalla legge 30/11/2017 n. 179 in materia di whistleblowing, vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro.

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo di aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2017 pari a € 3.618.320.

Rovato, 09 Novembre 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni

Consiglieri

Eva Bertarelli

Silvia Manenti

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi